

IL BILANCIO DI GENERE DI UNIBG

I dati più significativi del primo *Bilancio di Genere di UniBg*, redatto sulle linee guida CRUI al fine di contrastare le discriminazioni e promuovere l'uguaglianza di genere in Ateneo, indicano il divario più importante tra il *personale tecnico e amministrativo* (75% donne) e alla direzione dei dipartimenti (71% donne), in aumento il numero di studentesse (+28,8%) rispetto agli studenti (+20,9%).

La partecipazione odierna della **Ministra Elena Bonetti** ha attribuito al documento un **valore aggiunto**. Durante il suo intervento, infatti, la Ministra ha focalizzato l'attenzione **tra il Bilancio di Genere e le questioni di genere nella società**, ricollegandoli poi, in maniera più ampia, al **Recovery Plan** e alle **possibilità di investimento** per favorire il raggiungimento dell'uguaglianza, di cui il bilancio è uno degli strumenti. Inoltre, la relazione della **prof.ssa Antonella Liccardo, Coordinatrice gruppo CRUI per il BdG, Università degli Studi di Napoli Federico II**, ha permesso di allargare lo sguardo al "tema del Bilancio di Genere negli Atenei italiani", per poi affrontare le **potenzialità** di tali documenti, che idealmente dovrebbero essere redatti anche all'esterno delle Università, per divenire dei **veri e propri strumenti sociali** (e non solo accademici).

Al termine della presentazione del Bilancio di Genere si è tenuta la firma dell'accordo quadro che vedrà **l'Università degli studi di Bergamo, la Provincia di Bergamo e l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo (ATS)** impegnate nella **costituzione di un tavolo istituzionale per il sostegno e la valorizzazione della famiglia**. A firmare la convenzione, il Rettore dell'UniBg, **Prof. Remo Morzenti Pellegrini**, il Presidente della Provincia **Gianfranco Gafforelli** e il Direttore generale di ATS Bergamo, **Massimo Giupponi**.

La Convenzione nasce dall'opportunità condivisa di mettere in valore l'operato dei soggetti territoriali di Bergamo nel campo delle politiche rivolte alla famiglia e nel concorrere ad una loro valorizzazione e integrazione, con riferimento privilegiato al contesto bergamasco.